

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ALLEGATO 3A, SCHEMA 2, PAR. NN. 1 E 3 DEL REGOLAMENTO N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 SULLA PROPOSTA AL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO, IN PARTE STRAORDINARIA, DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER IL GIORNO 2 AGOSTO 2012 IN UNICA CONVOCAZIONE**

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

del 2 Agosto 2012

**Vincenzo Zucchi S.p.A.**

Capitale sociale Euro 22.229.862,48 i.v.

Sede legale: Rescaldina, Via Legnano, 24

Registro delle Imprese di Milano

Codice fiscale e Partita IVA, 0077

**PUNTO 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO – “Attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod.civ., di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali 2.500.000, mediante emissione di massime n. 12.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da collocarsi esclusivamente presso terzi con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, commi quinto, sesto e ottavo del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.”**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile e dell'art. 6 dello Statuto Sociale, il conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale della Vostra Società, al fine di dare esecuzione al piano di incentivazione azionaria a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società e/o delle società da essa controllate, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numero 1), del codice civile, di cui al Punto 2 dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti (il “**Piano di Stock Option**”) del 2 Agosto 2012.

In data 28 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata in data 2 agosto 2012 in unica convocazione l'approvazione del Piano di *stock option*.

Alla Assemblea ordinaria degli Azionisti è stato richiesto di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega ad uno o più dei suoi membri, il potere di, sentito il Comitato per le Remunerazioni: (i) dare attuazione al Piano di Stock Option; (ii) individuare nominativamente i Destinatari; (iii) determinare il numero dei Diritti da assegnare a ciascun Destinatario; e (iv) approvare il Regolamento del Piano di Stock Option e la documentazione connessa. All'Assemblea degli Azionisti viene, altresì, richiesto di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di apportare al Regolamento le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, a titolo meramente esemplificativo, al caso di mutamento della normativa applicabile.

Inoltre, al fine dare efficace e pronta esecuzione al Piano di *stock option*, viene richiesto alla presente Assemblea straordinaria degli Azionisti di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile e dell'art. 6 dello Statuto Sociale, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione, il capitale sociale della Vostra Società per massimi nominali Euro 2.500.000. Tale attribuzione di poteri al Consiglio di Amministrazione avrà durata di cinque anni dalla data della presente Assemblea straordinaria degli Azionisti.

Per una descrizione del contenuto dell'aumento del capitale sociale delegato con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8, del codice civile, al servizio del Piano di *stock option* si rinvia alla relazione illustrativa, allegata alla presente proposta di deliberazione, predisposta ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, nonché in conformità all'Allegato 3A, Schema 2, par. nn. 1 e 3.

\*\*\* \*\*

Qualora concordi con quanto proposto, l'Assemblea è invitata ad approvare le seguenti deliberazioni:

*“L'Assemblea straordinaria della Vincenzo Zucchi S.p.A., esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione, illustrativa anche della proposta di aumento, scindibile, a pagamento del capitale sociale, da collocarsi esclusivamente presso terzi con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441 commi quinto, sesto ed ottavo, del codice civile e della attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale (la “Relazione Illustrativa”), predisposta ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, nonché in conformità all'Allegato 3A, Schema 2, par. nn. 1 e 3 qui di seguito allegata;*

***delibera***

- I. *di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione, il capitale sociale per un importo nominale massimo di euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00), mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie pari a n. 12.500.000 (dodicimilionicinquecentomila) azioni, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quinto, sesto ed ottavo, del codice civile, a servizio del piano di incentivazione azionaria a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numero 1), del codice civile;*
- II. *di modificare conseguentemente il testo dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, relativo al capitale sociale, sostituendolo con il testo che segue:*

Testo vigente	Testo proposto
<b>ART. 5 CAPITALE SOCIALE</b>	<b>ART. 5 CAPITALE SOCIALE</b>
Art. 5 - Il capitale sociale è di Euro 22.229.862,48 (ventiduemilioniduecentoventinovemilaottocentosess	Art. 5 - Il capitale sociale è di Euro 22.229.862,48 (ventiduemilioniduecentoventinovemilaottocentosess

<p>antadue/48) diviso in n. 174.521.667 (centosettantaquattromilionicinquecentoventunmilase icentosessantasette) azioni ordinarie e n. 3.427.403 (tremilioni quattrocentoventisettemilaquattrocentotré) azioni di risparmio non convertibili, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.</p> <p>L'assemblea straordinaria in data 24 gennaio 2011 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi Euro 15.014.269,60 (quindicimilioni quattordicimiladuecentosessantanove e e sessanta centesimi), in denaro, a servizio dell'esercizio dei warrant emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2014.</p> <p>Ogni azione è indivisibile.</p> <p>Le azioni interamente liberate possono essere nominative od al portatore, a richiesta ed a spese dell'azionista, salvo divieti di legge.</p> <p>Le azioni di risparmio non sono convertibili in azioni ordinarie ed hanno le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, sono distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza di 3 (tre) centesimi per azione.</li> <li>- Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a 3 (tre) centesimi, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.</li> <li>- Gli utili rimanenti di cui l'assemblea deliberi la distribuzione sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie nella misura di 3 (tre) centesimi per azione.</li> </ul> <p>In caso di aumento gratuito del capitale sociale, tale maggiore importo sarà proporzionalmente ridotto; il nuovo importo verrà determinato dividendo l'importo del dividendo privilegiato per il rapporto tra il nuovo capitale sociale ed il precedente; il maggiore importo sarà comunque arrotondato per eccesso all'unità e non potrà essere inferiore a 2 (due) centesimi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.</li> <li>- Allo scioglimento della società le azioni di risparmio</li> </ul>	<p>antadue/48) diviso in n. 174.521.667 (centosettantaquattromilionicinquecentoventunmilase icentosessantasette) azioni ordinarie e n. 3.427.403 (tremilioni quattrocentoventisettemilaquattrocentotré) azioni di risparmio non convertibili, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.</p> <p>L'assemblea straordinaria in data 24 gennaio 2011 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi Euro 15.014.269,60 (quindicimilioni quattordicimiladuecentosessantanove e e sessanta centesimi), in denaro, a servizio dell'esercizio dei warrant emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2014.</p> <p><b>Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla data del [•] , il capitale sociale per un importo nominale massimo di euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00), mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie pari a n. 12.500.000 (dodicimilionicinquecentomila) azioni, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quinto, sesto ed ottavo, del codice civile, a servizio del piano di incentivazione azionaria a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numero 1), del codice civile.</b></p> <p>Ogni azione è indivisibile.</p> <p>Le azioni interamente liberate possono essere nominative od al portatore, a richiesta ed a spese dell'azionista, salvo divieti di legge.</p> <p>Le azioni di risparmio non sono convertibili in azioni ordinarie ed hanno le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, sono distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza di 3 (tre) centesimi per azione.</li> <li>- Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a 3 (tre)</li> </ul>
---	--

<p>hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La riduzione del capitale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.</li> <li>- Le deliberazioni relative alla riduzione e alla reintegrazione del capitale debbono assicurare mediante i necessari raggruppamenti o frazionamenti, la parità di valore nominale delle azioni.</li> <li>- In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni ordinarie o di risparmio, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e caratteristiche, salvo diversa deliberazione dell'assemblea straordinaria e di quella speciale degli azionisti di risparmio.</li> </ul> <p>I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinarie della società, né quello di richiederne la convocazione.</p> <p>Al rappresentante comune degli azionisti di risparmio vengono tempestivamente inviate le comunicazioni inerenti le operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio.</p>	<p>centesimi, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli utili rimanenti di cui l'assemblea delibera la distribuzione sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie nella misura di 3 (tre) centesimi per azione.</li> </ul> <p>In caso di aumento gratuito del capitale sociale, tale maggiore importo sarà proporzionalmente ridotto; il nuovo importo verrà determinato dividendo l'importo del dividendo privilegiato per il rapporto tra il nuovo capitale sociale ed il precedente; il maggiore importo sarà comunque arrotondato per eccesso all'unità e non potrà essere inferiore a 2 (due) centesimi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.</li> <li>- Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.</li> <li>- La riduzione del capitale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.</li> <li>- Le deliberazioni relative alla riduzione e alla reintegrazione del capitale debbono assicurare mediante i necessari raggruppamenti o frazionamenti, la parità di valore nominale delle azioni.</li> <li>- In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni ordinarie o di risparmio, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e caratteristiche, salvo diversa deliberazione dell'assemblea straordinaria e di quella speciale degli azionisti di risparmio.</li> </ul> <p>I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinarie della società, né quello di richiederne la convocazione.</p> <p>Al rappresentante comune degli azionisti di risparmio vengono tempestivamente inviate le comunicazioni inerenti le operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio.</p>
--	--

- III. di delegare sin d'ora al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, il potere di effettuare, a tutti gli effetti di legge, l'adeguamento delle espressioni numeriche dell'art. 5 dello Statuto Sociale, in relazione all'avvenuta sottoscrizione delle azioni emesse;*
- IV. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere, con facoltà di subdelega, per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni”.*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 84-BIS DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO, NONCHÈ IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO 3A, SCHEMA 2, PAR. NN. 1 E 3**

Signori Azionisti,

nella riunione del 28 giugno u.s. il Consiglio di Amministrazione ha deciso di convocarvi in Assemblea, in sede straordinaria, per sottoporre alla Vostra attenzione la proposta di attribuire allo stesso Consiglio di Amministrazione la facoltà di deliberare un aumento di capitale della Società, per un importo nominale massimo pari ad Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8, del codice civile, al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società e/o delle società da essa controllate, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numero 1), del codice civile.

Inoltre, la proposta delega da attribuirsi al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile avrà durata di cinque anni dalla data dell'Assemblea straordinaria chiamata a deliberarla e sarà attuata dal Consiglio di Amministrazione in conformità con il contenuto delle proposte di seguito riportate.

In conformità a quanto prescritto dall'articolo 2441, comma sesto, del codice civile, la presente relazione ha come obiettivo quello di illustrarVi le ragioni della proposta di aumento di capitale delegato e della relativa esclusione del diritto di opzione.

***1) Le motivazioni e la destinazione dell'aumento del capitale e/o dell'emissione di obbligazioni, ivi comprese quelle convertibili o cum warrant, in rapporto anche all'andamento gestionale della società;***

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci un aumento delegato del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, per un importo massimo di Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00), mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie pari a n. 12.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, con termine ultimo di sottoscrizione fissato al 31 dicembre 2020. Le azioni relative all'aumento proposto saranno, quindi, riservate ai beneficiari di piani di incentivazione azionaria (Piano di *stock option*).

L'esclusione del diritto di opzione è, pertanto, giustificata dall'interesse sociale di incentivare, attraverso il meccanismo delle *stock option*, gli amministratori, i dipendenti e/o i collaboratori della Società e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1), c.c. Si ritiene ancora attuale, infatti, l'esigenza di incentivare la produttività e di incrementare la fidelizzazione dei soggetti che beneficiano dei predetti piani, nonché contribuire ad un migliore atteggiarsi delle relazioni aziendali.

Con riferimento al prezzo di emissione delle azioni, il Consiglio di Amministrazione propone di determinare il prezzo in modo omogeneo sia per le azioni che verranno emesse a fronte della porzione di aumento di capitale riservato ai dipendenti, sia per le azioni che verranno emesse a fronte della porzione di aumento di capitale sociale riservato ai managers. Inoltre si reputa opportuno non fissare già in sede assembleare il definitivo prezzo di emissione delle azioni, ma, in linea con la miglior prassi, che le azioni siano emesse ad un valore pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Zucchi sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., nel mese precedente la/e data/e di assegnazione (intendendosi per mese precedente il periodo che va dalla/e data/e di assegnazione dei diritti di sottoscrizione

allo stesso giorno del mese precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini delle determinazioni aritmetiche, si terrà conto solo dei giorni di Borsa aperta in cui le azioni ordinarie Vincenzo Zucchi S.p.A. siano state oggetto di effettiva trattazione), nel rispetto di un prezzo minimo per azione che verrà definito dal Consiglio di Amministrazione in sede di esecuzione dell'aumento di capitale.

Al Consiglio di Amministrazione (o i componenti dello stesso a cui l'organo volesse eventualmente affidarsi) sarà, quindi, affidato il compito di dare esecuzione al mandato assembleare individuando, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, sulla base del criterio sopra menzionato ed in conformità a quanto disposto dall'articolo 2441, comma 6, del codice civile.

Infine il Consiglio di Amministrazione propone che allo stesso sia riservato il compito di procedere, in una o più volte, all'esatta identificazione dei destinatari del piano, alla determinazione delle tranches di azioni da assegnare, all'individuazione dei periodi di esercizio nonché del prezzo di emissione delle azioni (nel rispetto del minimo come successivamente indicato), e delle altre condizioni e termini per l'attuazione del/i piano/i, informandosi a criteri di ordine meritocratico e remunerativo, stabiliti dallo stesso Consiglio, che incentivino e premino il contributo individuale alla produttività, alla redditività aziendale, alla crescita dell'immagine aziendale, alla fedeltà e continuità nel rapporto.

- 2) *Ove le risorse finanziarie raccolte con l'aumento di capitale e/o con l'emissione delle obbligazioni siano destinate alla riduzione ovvero al mutamento della struttura dell'indebitamento finanziario, un prospetto, redatto a data recente, di analisi della composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve ed a medio-lungo termine, che presenti il confronto con i corrispondenti dati tratti dall'ultimo bilancio di esercizio pubblicato, ovvero, se più recente, dall'ultima situazione interinale (semestrale o trimestrale) pubblicata. Se l'emittente è la holding di un gruppo, tali dati devono essere forniti anche a livello consolidato di gruppo;***

L'aumento è interamente riservato agli amministratori, ai dipendenti e/o ai collaboratori della Società e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1), c.c., che siano beneficiari di eventuali piani futuri di stock option che potrebbero essere approvati.

Il Piano di *stock option* è uno strumento sul quale la Società ha deciso di investire per incentivare la produttività dei propri amministratori, dipendenti e/o collaboratori, aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda, nonché contribuire ad un migliore atteggiarsi delle relazioni aziendali.

Nonostante l'andamento del titolo abbia recentemente risentito della contingente crisi economica internazionale, il Consiglio pone fiducia nei propri risultati futuri e crede che questo possa contribuire a rendere nuovamente le azioni Zucchi un bene significativamente apprezzabile dal punto di vista economico, tale da rendere l'attuazione dei piani azionari di particolare interesse per i soggetti sopra menzionati.

- 3) *Se l'aumento di capitale e/o l'emissione di obbligazioni vengono proposti all'assemblea dopo la chiusura dell'ultimo esercizio, ma prima della pubblicazione del bilancio relativo a tale esercizio, la stima dei risultati dell'ultimo esercizio chiuso nonché le indicazioni generali sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso, ed in particolare:***

Per ogni indicazione relativa all'andamento della gestione si rinvia a quanto contenuto nel fascicolo di bilancio relativo all'esercizio 2011 recentemente approvato dall'Assemblea in data 28 giugno 2012, nonché all'informativa contenuta nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012.

**4) *Indicazione delle tendenze più significative registrate nell'andamento della produzione, delle vendite, delle scorte e del volume delle ordinazioni;***

Per ogni indicazione delle tendenze relative all'andamento della produzione, delle vendite, delle scorte e dei volumi delle ordinazioni, si rinvia a quanto contenuto nel fascicolo di bilancio relativo all'esercizio 2011 recentemente approvato dall'Assemblea in data 28 giugno 2012, nonché all'informativa contenuta nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012.

**5) *Indicazione delle recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita;***

Per ogni indicazione delle tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita si rinvia a quanto contenuto nel fascicolo di bilancio relativo all'esercizio 2011 recentemente approvato dall'Assemblea in data 28 giugno 2012, nonché all'informativa contenuta nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012.

**6) *Evoluzione della struttura finanziaria;***

Per ogni informazione relativa all'evoluzione della struttura finanziaria si rinvia a quanto contenuto nel fascicolo di bilancio relativo all'esercizio 2011 recentemente approvato dall'Assemblea in data 28 giugno 2012, nonché all'informativa contenuta nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012.

Si segnala altresì che l'aumento di capitale proposto e riservato ai beneficiari di piani di incentivazione azionaria (Piano di *stock option*), non è di ammontare significativo tale da modificare la struttura finanziaria.

**7) *Gli effetti economico-patrimoniale e finanziari pro-forma, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare le conseguenze dell'operazione di aumento del capitale e/o di emissione di obbligazioni sull'andamento e sulla situazione patrimoniale dell'emittente;***

L'aumento di capitale proposto e riservato ai beneficiari di uno o più piani di incentivazione azionaria (Piano di *stock option*) non è di ammontare significativo tale da modificare la struttura finanziaria e da determinare significativi effetti diluitivi nell'attuale azionariato della Società.

Per quanto attiene agli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma dell'aumento di capitale, tenendo conto che allo stato attuale non è stata ancora definita la tempistica di incasso delle risorse finanziarie derivanti dall'operazione, si ritiene opportuno segnalare il solo effetto relativo alla variazione del patrimonio netto corrispondente all'ammontare massimo di aumento di capitale pari ad Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00).

**8) *Gli effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore o della redistribuzione dello stesso tra più categorie di azioni;***

L'esecuzione dell'aumento di capitale, di cui alla presente Relazione illustrativa, comporterà per gli attuali azionisti una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale risultante a

seguito dell'integrale esecuzione dell'aumento di capitale proposto, pari ad un massimo del 93,44% circa (valore comprensivo delle azioni di risparmio).

**9) *Illustrazione delle ragioni alla base dell'adozione del Piano;***

Lo stock option plan è uno strumento sul quale la Società ha deciso di investire per incentivare la produttività dei propri amministratori, dipendenti e/o collaboratori, aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda, nonché contribuire ad un migliore atteggiarsi delle relazioni aziendali.

Nonostante l'andamento del titolo abbia recentemente risentito della contingente crisi economica internazionale, il Consiglio pone fiducia nei propri risultati futuri e crede che questo possa contribuire a rendere nuovamente le azioni Zucchi un bene significativamente apprezzabile dal punto di vista economico, tale da rendere l'attuazione dei piani azionari di particolare interesse per i soggetti sopra menzionati.

**10) *Destinatari del Piano (occorre precisare, altresì, se lo stesso è riservato solo a particolari categorie di dipendenti nonché quali siano gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro e del decesso del dipendente sulle opzioni offerte);***

L'aumento è interamente riservato agli amministratori, ai dipendenti e/o ai collaboratori della Società e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1), c.c., che siano beneficiari di eventuali piani futuri di stock option che potrebbero essere approvati.

Al Consiglio di Amministrazione verrà conferito ogni potere necessario od opportuno per dare esecuzione al Piano di *stock option*, tra cui quello di: (i) individuare i beneficiari tra gli amministratori, i dipendenti e/o i collaboratori della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1), c.c., ed assegnare le opzioni determinandone il quantitativo da attribuire a ciascuno di essi; (ii) fissare le condizioni di risultato e/o gli indici di performance ai quali subordinare l'esercizio delle opzioni; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano di *stock option*, anche in modo differenziato tra i vari beneficiari; (iv) predisporre ed approvare il regolamento esecutivo del Piano di *stock option*, nonché modificarlo e/o integrarlo, definendo gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro e del decesso del dipendente sulle opzioni offerte.

**11) *Modalità e condizioni del Piano (da specificare se la attuazione del Piano sia legata a determinati obiettivi di performance);***

Come illustrato al punto precedente, al Consiglio di Amministrazione verrà conferito ogni potere necessario od opportuno per dare esecuzione al Piano di *stock option*, tra cui anche quello di fissare le condizioni di risultato e/o gli indici di performance ai quali subordinare l'esercizio delle opzioni.

**12) *Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per la sottoscrizione delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, c.c.;***

Non sono previsti eventuali prestiti o altre agevolazioni che la Società potrebbe concedere per la sottoscrizione delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, c.c..

***13) Ammontare dell'aumento di capitale e relativo prezzo di emissione, in caso di delega agli amministratori ex art. 2443 c.c., l'ammontare massimo dell'aumento di capitale oggetto di delega, precisando se è prevista l'esclusione del sovrapprezzo di emissione ovvero l'ammontare minimo e massimo del sovrapprezzo e i relativi criteri di calcolo;***

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il riferimento al valore medio espresso dal mercato borsistico nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni, che esprime il valore dell'azienda sulla base della capitalizzazione delle azioni negoziate su tale mercato, rappresenti un criterio adeguato per la determinazione del prezzo di emissione. Tale criterio è, peraltro, quello in base al quale viene determinato il "valore normale" delle azioni, delle obbligazioni e di altri titoli negoziati in mercati regolamentati ai sensi dell'articolo 9 del Testo Unico delle Imposte sui redditi D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, altresì, che il fatto di dover indicare un prezzo minimo di emissione delle Azioni, tenendo conto del valore del patrimonio netto della Società, non pregiudica la possibilità di verificare che il prezzo di emissione determinato in base al criterio indicato nella presente relazione sia, di volta in volta, conforme ai principi di cui all'articolo 2441, comma 6, c.c..

Il prezzo di emissione delle azioni, determinato secondo i criteri di cui ai precedenti capoversi, dovrà, infatti, essere conforme a quanto stabilito dal citato comma 6 dell'articolo 2441 c.c., e, quindi, dovrà essere determinato in base al valore del patrimonio netto della Società risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione, tenendo conto anche dell'andamento della quotazione del titolo nell'ultimo semestre.

Il prezzo che emergerà dall'applicazione di tale criterio è ritenuto espressione del valore di mercato.

***14) Caratteristiche delle azioni da emettere, con indicazione dei vincoli di temporanea intrasferibilità, se previsti, e delle eventuali ipotesi di decadenza di questi ultimi;***

Le azioni che verranno emesse a servizio dell'aumento di capitale riservato agli amministratori, ai dipendenti e/o ai collaboratori della Società e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1), c.c., che siano beneficiari di eventuali piani futuri di stock option che potrebbero essere approvati, sono azioni ordinarie.

Come illustrato al punto 10) della presente Relazione illustrativa, al Consiglio di Amministrazione verrà conferito ogni potere necessario od opportuno per dare esecuzione al Piano di *stock option*, tra cui anche quello di predisporre ed approvare il regolamento esecutivo del Piano di *stock option*, nonché modificarlo e/o integrarlo, definendo eventuali vincoli di temporanea intrasferibilità, nonché eventuali ipotesi di decadenza di questi ultimi.

***15) Indicazione dei vincoli di temporanea intrasferibilità, se previsti, e delle eventuali ipotesi di decadenza di questi ultimi;***

Come illustrato al punto 10) della presente Relazione illustrativa, al Consiglio di Amministrazione verrà conferito ogni potere necessario od opportuno per dare esecuzione al Piano di *stock option*, tra cui anche quello di predisporre ed approvare il regolamento esecutivo del Piano di *stock option*, nonché modificarlo e/o

integrarlo, definendo eventuali vincoli di temporanea intrasferibilità, nonché eventuali ipotesi di decadenza di questi ultimi.

***16) Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione del Piano.***

Al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare esecuzione al Piano di *stock option*. In particolare, a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere, con facoltà di subdelega, di: (i) individuare i beneficiari tra gli amministratori, i dipendenti e/o i collaboratori della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1), c.c., ed assegnare le opzioni determinandone il quantitativo da attribuire a ciascuno di essi; (ii) fissare le condizioni di risultato e/o gli indici di performance ai quali subordinare l'esercizio delle opzioni; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano di *stock option*, anche in modo differenziato tra i vari beneficiari; (iv) predisporre ed approvare il regolamento esecutivo del Piano di *stock option*, nonché modificarlo e/o integrarlo.

Rescaldina, 28 giugno 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente*

*Ing. Matteo Zucchi*